

planeta  
sanità

**IL PROBLEMA**  
Il reparto di emergenza  
intasato dai malati meno gravi

**LA SOLUZIONE**  
«Vanno gestiti in ospedale  
soltanto durante la notte»

# I medici: «Via i codici bianchi»

Gorini (Fimmg) boccia lo spazio all'interno del pronto soccorso: «Mandateli dai colleghi di base»

IL GAZZETTINO

Martedì 29 marzo 2016

Treviso

2

IV

Mauro Favaro

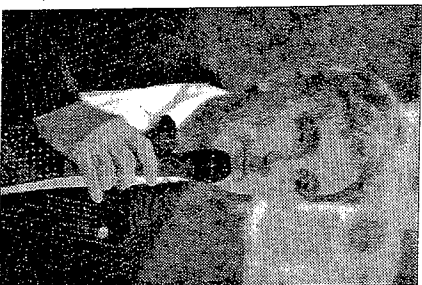
«Le persone che si presentano al pronto soccorso senza avere alcun problema serio devono essere

mandate negli ambulatori dei medici di famiglia. Solo così si può ridurre il numero dei codici bianchi che affollano l'area delle emergenze in ospedale».

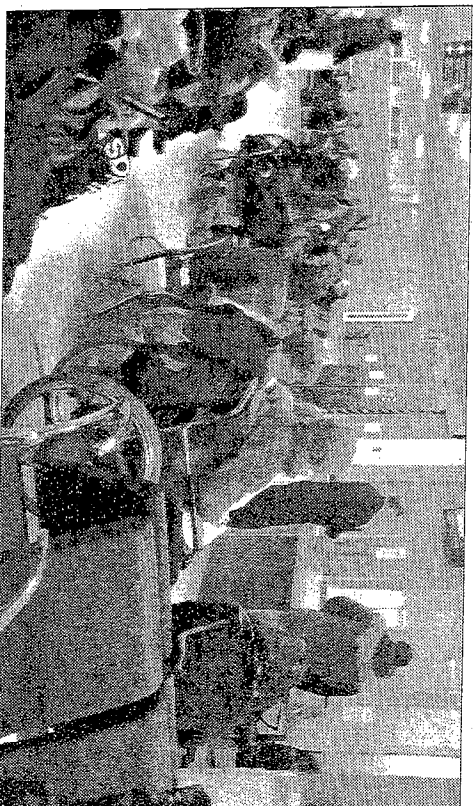
Potrebbe sembrare una provocazione, ma non lo è. Brunello Gorini, segretario della Fimmg, federazione dei medici di base, oltre che vicepresidente dell'Ordine dei medici, non ha dubbi. L'idea di Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usl di Treviso, di mettere in piedi un ambulatorio per codici bianchi con 9 dottori accanto al pronto soccorso del Ca' Foncello, non gli piace per niente. L'argomento è stato sfiorato nel comitato aziendale di giovedì. Ma già da oggi Gorini porterà la sua proposta organizzata per la gestione dell'area delle emergenze al

TREVISO

**PAZIENTI**  
In attesa del loro turno al pronto soccorso del Ca' Foncello



**MEDICI**  
Brunello Gorini segretario della Fimmg



prato».

La federazione chiede che il triage del pronto soccorso venga fatto da un medico, non da un infermiere, con il compito di dirotare i casi non gravi, quando possibile, negli ambulatori del territorio. Resta però da capire se si riuscirà a trovare la quadratura orari. Lo Snami, l'altro sindacato dei medici di famiglia, è più aperto alla possibilità di lavorare al pronto soccorso. «Abbiamo dato la disponibilità a partecipare al tavolo» spiega il presidente Bruno Di Daniel. Benazzi, comunque, è pronto ad andare avanti an-

che organizzando il servizio con i medici ospedalieri, in libera professione o se necessario con nuove assunzioni. Il suo obiettivo è velocizzare le risposte da dare agli oltre 90mila pazienti che ogni anno si rivolgono al pronto soccorso del Ca' Foncello, quasi metà dei quali codici bianchi. Non solo con l'ambulatorio per i codici bianchi, ma anche potenziando i collegamenti diretti tra pronto soccorso e specialisti e introducendo la possibilità di prenotare una visita specialistica, da fare nel giro di pochi giorni. Il tutto entro giugno.